



Prot. n. 106343/14

**PIANO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE
BANDO PER L'EROGAZIONE DELLA QUOTA RISERVATA
ALLE ASSOCIAZIONI DI IMMIGRATI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE (L.R. 9/90)
ANNO SCOLASTICO 2014/15**

1. PREMESSA

Con deliberazione n. 86/13 il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Triennale 2013-2015 nel settore dell'immigrazione e con deliberazione n. 2306/13, la Giunta Regionale ha approvato il Programma di iniziative e di interventi in materia di immigrazione anno 2013 (anno scolastico 2014/15), in cui si conferma quale strumento di programmazione il Piano Territoriale per l'Integrazione, da predisporre su base provinciale in sinergia con i Piani di zona.

Inoltre, con provvedimento n.146/CR/2013, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma annuale di iniziative ed interventi in materia di immigrazione per l'annualità 2013, individuando quali titolari delle azioni di Formazione le sette Amministrazioni Provinciali del Veneto e, quali titolari delle azioni di integrazione sociale e scolastica, le ventuno Conferenze dei Sindaci, in conformità con quanto previsto dal citato Piano Triennale ed in continuità con la precedente programmazione.

Tale programma ha previsto che le Amministrazioni Provinciali, sentite le Conferenze dei Sindaci, devono individuare le azioni da realizzare con la quota del contributo Regionale riservata alle Associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte al Registro Regionale previsto dalla L.R. 9/90, per la realizzazione di attività che rispondano alle esigenze territoriali e siano finalizzate agli obiettivi previsti dalle aree prioritarie dei Piani Territoriali per l'Integrazione.

Tenuto conto delle indicazioni Regionali, di quanto emerso nell'ambito dei Tavoli di Coordinamento e delle indicazioni contenute nel proprio Piano territoriale per l'Integrazione, la Provincia di Treviso pubblica il presente bando per il finanziamento di progetti presentati dalle Associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte al Registro Regionale previsto dalla L.R. del Veneto n. 9/1990.

2. AREE DI INTERVENTO

Sono ammesse iniziative rientranti nelle seguenti aree di intervento:

a)- AZIONI DI FORMAZIONE:

Coordinamento con gli uffici dello Stato, Sportelli Unici Immigrazione e strutture territorialmente competenti, in relazione alla valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali presso gli stessi.

b)- AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA:

- Inserimento scolastico, insegnamento della lingua italiana e promozione di interventi educativi rivolti ai minori, anche finalizzati al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica;
- Valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali.

c)- INTERVENTI A FAVORE DELLE DONNE:

Azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta in condizioni di legalità e trasparenza nell'ambito delle professioni di cura e assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti.

I progetti proposti dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio della provincia di Treviso.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti nell'ambito del presente Bando, secondo le modalità indicate nei successivi articoli, esclusivamente le Associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte, alla data di scadenza del presente Bando, al Registro Regionale previsto dalla Legge Regionale n.9/30.01.1990.



Tali Associazioni possono presentare progetti nell'ambito del presente Bando anche in forma associata con altre associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte al Registro Regionale previsto dalla L.R. 9/90 e con associazioni venete per gli immigrati iscritte al Registro Regionale previsto dalla L.R. 9/90, con l'individuazione del soggetto-ente capofila.

I rapporti di partenariato dovranno essere regolati da apposite convenzioni, da presentare in sede di rendicontazione (vedi art.9).

Ogni Associazione potrà presentare un solo progetto per ambito provinciale.

Le Associazioni non possono partecipare alla selezione con progetti per i quali, anche in partnership con altri soggetti istituzionali (Conferenze dei Sindaci e/o Province, Uff. Scolastico), abbiano già ricevuto un finanziamento.

4. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Lo stanziamento complessivo disponibile per la concessione di contributi è di Euro 14.553,00.=.

Vista la diversa presenza di cittadini stranieri nel territorio di ciascuna delle tre Aulss della provincia di Treviso, il finanziamento verrà ripartito sulla base della batteria di indicatori (socio-demografici, di inserimento socio-scolastico, di inserimento socio-lavorativo) elaborati dall'Osservatorio Regionale Immigrazione.

Il finanziamento per i progetti ammessi sarà a parziale copertura fino ad un massimo del 70% dei costi destinati alla realizzazione del progetto. In ogni caso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 della L.R. 9/90, la somma ammessa a contributo non potrà superare il 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il finanziamento verrà quindi eventualmente rideterminato in sede di esame della rendicontazione.

Il Progetto deve prevedere una quota di cofinanziamento non inferiore al 30% della spesa ritenuta ammissibile.

I finanziamenti saranno assegnati previa formulazione, da parte di un'apposita Commissione nominata dal dirigente del Settore Lavoro, Sociale e Formazione Professionale, di una graduatoria dei progetti ammessi sulla base dei criteri precisati nel successivo art.9.

Il finanziamento massimo riconoscibile a ciascun progetto ammesso è pari ad Euro 4.800,00, fatto salvo quanto stabilito dal successivo art.8.

Il finanziamento minimo concedibile viene fissato in Euro 2.500,00.

5. RIMODULAZIONE

Eventuali rimodulazioni del progetto che comportino riduzione del costo previsto dovranno essere comunicate anticipatamente con contestuale presentazione di un nuovo piano delle azioni e delle spese all'Ufficio Stranieri della Provincia di Treviso, che verificherà il mantenimento delle caratteristiche, degli obiettivi e dei contenuti indicati nel progetto ammesso a contributo.

Anche in questo caso il finanziamento non potrà comunque superare il 70% della spesa del progetto ritenuta ammissibile.

6. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti, con le caratteristiche e le modalità di seguito precisate, dovranno **pervenire**, a pena di esclusione, **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL 07.11.2014** al seguente indirizzo:

**PROVINCIA DI TREVISO
UFFICIO PROTOCOLLO-RICEVIMENTO ATTI
VIA CAL DI BREDA 116
31100 TREVISO**

Tale termine deve essere inteso come **data di arrivo** del plico all'Ufficio Protocollo-Ricevimento atti della Provincia di Treviso (NON quella del timbro postale, nel caso di invio mediante servizio postale).

I progetti pervenuti oltre tale data non saranno ammessi ad istruttoria. Resta a completo ed esclusivo rischio del mittente l'arrivo del plico a destinazione in tempo utile e l'integrità del plico medesimo.

In caso di consegna diretta la stessa sarà possibile presso:

Ufficio Ricevimento Atti della Provincia di Treviso– Edificio 6 – Piano Terra con i seguenti orari:

- Lunedì e Mercoledì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 17.00
- Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 8.30 alle 13.30



Il progetto, redatto secondo l'**Allegato 2-Scheda progetto**, completo della documentazione di seguito precisata e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Associazione, dovrà essere presentato in busta chiusa recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: "*BANDO PER QUOTA RISERVATA ASSOCIAZIONI IMMIGRATI – annualità 2013*".

Il progetto, redatto secondo lo schema Allegato 2, dovrà essere corredato da:

- **Allegato 1 – Scheda proponente e partner;**
- curriculum dettagliato dell'Associazione proponente, con precisazione e descrizione delle attività svolte;
- documento di identità del sottoscrittore;
- documentazione dimostrativa del possesso dei requisiti di cui all'art.8 di seguito indicati:
 - patrocinio di un Ente pubblico: dichiarazione dell'Ente Pubblico di patrocinio al progetto in quanto rispondente alle esigenze del territorio;
 - complementarietà del Progetto ad azioni realizzate da un Ente pubblico: dichiarazione dell'Ente Pubblico che attesta tale caratteristica del Progetto;
 - rapporti di collaborazione con Istituzioni pubbliche: copia convenzioni con Enti/Istituzioni; dichiarazione del legale rappresentante della struttura con cui si è collaborato;

7. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non verranno ritenute ammissibili le proposte progettuali:

- presentate, quali soggetti capofila, da soggetti diversi dalle Associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte, alla data di scadenza del presente Bando, al Registro Regionale previsto dalla Legge Regionale n.9/30.01.1990;
- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- pervenute tramite strumenti telematici o a mezzo telefax;
- carenti delle previste firme del legale rappresentante dell'Associazione o suo delegato o della fotocopia del documento di identità del firmatario;
- che non prevedono la garanzia di cofinanziamento nella quota minima del 30% del finanziamento;
- relative a progetti per i quali, anche in partnership con altri soggetti istituzionali (Conferenze dei Sindaci e/o Province, Uff. Scolastico), le Associazioni abbiano già ricevuto un finanziamento;
- non rientranti nelle Aree di intervento previste nel presente Bando;
- le cui attività si svolgono al di fuori del territorio della provincia di Treviso;
- presentati da soggetti che si trovino nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Ogni Associazione potrà presentare un solo progetto per ambito provinciale. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto proponente, sarà preso in considerazione soltanto il progetto di importo maggiore.

Potranno essere ritenute ammissibili soltanto le integrazioni richieste espressamente dalla Provincia di Treviso.

8. MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle iniziative presentate si provvederà alla costituzione di una apposita Commissione. La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito precisati:



CRITERI		PUNTEGGIO	
1	Progetto che prevede il patrocinio di un Ente pubblico <i>(da dimostrare con dichiarazione precisata all'art.6. L'Ente patrocinante deve essere diverso da quello che rilascia la dichiarazione di cui al criterio n.2)</i>	n.5 punti per ogni patrocinio fino ad un massimo di	punti 15
2	Progetto che prevede interventi complementari ad azioni realizzate da un Ente pubblico <i>(da dimostrare con dichiarazione precisata all'art.6. L'Ente dichiarante deve essere diverso da quello che rilascia il patrocinio di cui al criterio n.1)</i>	n.5 punti per ogni Ente Pubblico fino ad un massimo di	punti 15
3	Periodo di iscrizione al Registro Regionale previsto dalla L.R. n.9/90	- periodo di iscrizione maggiore di 3 anni	punti 5
4	Capofila in partnership con altre associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte al Registro Regionale previsto dalla L.R. 9/90 e/o associazioni venete per gli immigrati iscritte al Registro Regionale previsto dalla L.R. 9/90	- n.1 partnership - n.2 partnership - n. partnership maggiori di 2	punti 5 punti 10 punti 15
5	Rapporti di collaborazione documentata con Istituzioni pubbliche	n.5 punti per ogni collaborazione documentata fino ad un massimo di	punti 25
6	Capofila ed altri soggetti partner con sede operativa presente nella provincia di Treviso	- n.1 soggetto con sede nella provincia di Treviso - più di un soggetto con sede nella provincia di Treviso	punti 8 punti 12
7	Costo delle attività indicate in relazione all'attestazione delle competenze/CV delle persone coinvolte nella realizzazione	-costo orario medio tra 40,00 e 30,00 Euro/ora -costo orario medio tra 30,00 e 18,00 Euro/ora -costo orario medio inferiore a 18,00 Euro/ora	punti 0 punti 5 punti 13

Il patrocinio di un Ente pubblico, la complementarietà del Progetto ad azioni realizzate da un Ente pubblico ed i rapporti di collaborazione con Istituzioni pubbliche dovranno essere dimostrati mediante la presentazione della documentazione precisata al precedente art.6.

Al termine dei lavori, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine di punteggio raggiunto dai progetti presentati.

Sulla base della suddetta graduatoria saranno finanziati i progetti ammessi fino a esaurimento delle risorse a disposizione.

Nel caso in cui non vengano assegnate tutte le risorse disponibili e fatta salva la garanzia del cofinanziamento del 30% da parte dei proponenti, la Commissione procederà all'attribuzione degli importi residui sulla base della graduatoria sopra citata.



In caso di rinunce, si provvederà alla riassegnazione delle risorse secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria e la procedura sopra indicata. Per tale motivo, il soggetto che non intenda avvalersi del contributo assegnatogli deve comunicarne la rinuncia tempestivamente.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il finanziamento sarà erogato, a parziale copertura delle spese sostenute, in due tranches:

- una quota pari al 50% del finanziamento concesso trascorsi 30 giorni dal concreto avvio del progetto, previa richiesta del soggetto beneficiario corredata da un'autodichiarazione di inizio attività da parte del legale rappresentante e da una breve relazione descrittiva;
- il saldo del finanziamento concesso successivamente alla presentazione della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute.

Ai fini della rendicontazione, il legale rappresentante del soggetto beneficiario deve presentare una relazione finale sull'attività svolta, corredata dal rendiconto finanziario redatto nei modi previsti dal D.P.R. n. 445/2000, con la specifica delle uscite e delle entrate (accompagnato da un prospetto riepilogativo indicante gli estremi dei documenti contabili di spesa) e da una dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato.

Nella scheda e nel riepilogo delle spese dovranno essere indicati in modo distinto i costi (costi reali) effettivamente sostenuti dal soggetto beneficiario da quelli dei soggetti partner. I rapporti di partenariato dovranno essere regolati da apposite convenzioni, di cui deve essere consegnata copia.

Unitamente alla rendicontazione dovranno essere presentate in copia conforme all'originale le pezze giustificative a dimostrazione della totalità delle spese sostenute e rendicontate.

I documenti di spesa, rispondenti alla normativa vigente anche in materia fiscale, dovranno essere intestati al beneficiario del finanziamento o suo partner ed avere corrispondenza temporale allo svolgimento del progetto.

Non saranno considerate ammissibili e rendicontabili:

- le spese sostenute prima dell'approvazione progetto, ad eccezione delle sole spese di progettazione;
- ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto;
- le spese logistiche (affitto, telefono, energia elettrica, riscaldamento, ecc.) non documentate pro quota.

Le spese dei progetti potranno essere ritenute ammissibili al finanziamento nei limiti dei parametri di costo delle attività qui sotto specificati:

1. docenza: informazione, mediazione culturale, relatori, consulenze ed incarichi vari;
2. progettazione: spese per progettazione anche se sostenute prima dell'avvio;
3. coordinamento, organizzazione tecnica e amministrativa: personale amministrativo, spese per eventuale selezione dei partecipanti, verifiche, rapporti di monitoraggio e altri interventi tecnici;
4. spese generali: spese logistiche documentate pro quota (affitto, telefono, energia elettrica, riscaldamento, ecc.), materiali didattici, spese di cancelleria, traduzioni, stampe, rimborsi spese e tutte le spese derivate da attività specifiche e necessarie ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto non riconducibili alle altre categorie di costo. Tutte le spese devono essere debitamente giustificate.

Resta ferma la personale responsabilità del soggetto beneficiario del finanziamento sia in ordine al perseguimento degli obiettivi sia al corretto utilizzo delle risorse.

La liquidazione del saldo sarà subordinata alla rendicontazione di una spesa complessiva pari all'importo del costo del Progetto ammesso a finanziamento. In caso di eventuale minor costo il finanziamento sarà ridotto proporzionalmente.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute nell'ambito del Progetto in data successiva alla data della sua approvazione (ad eccezione delle sole spese di progettazione) e sino al termine della sua realizzazione, fissato al 31 maggio 2015.

La rendicontazione, comprensiva della documentazione sopra precisata, dovrà essere presentata alla Provincia di Treviso entro e non oltre il 30 giugno 2015.



Nel corso del Progetto verrà richiesta la presentazione di una relazione illustrativa dello stato di avanzamento delle attività e dei relativi impegni di spesa e liquidazioni effettuati, corredata dalle relative pezze giustificative.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati raccolti nel corso della presente procedura e degli adempimenti successivi verranno trattati unicamente per le finalità oggetto dello stesso, della normativa di settore ed in materia di semplificazione amministrativa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

L'interessato, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 196/2003, può esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa.

Titolare del trattamento è la Provincia di Treviso-Settore Lavoro, Sociale e Formazione Professionale.

Il concorrente, presentando la propria domanda, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

Eventuali richieste di chiarimenti ed informazioni sul contenuto del presente bando dovranno essere rivolte all'Ufficio Stranieri del Settore Lavoro, Sociale e Formazione Professionale della Provincia di Treviso, via Cal di Breda n.116-Treviso al numero telefonico 0422 656425-471 o all'indirizzo mail: servizistranieri@provincia.treviso.it.

Treviso, 07.10.2014

Il Dirigente del Settore Lavoro, Sociale e
Formazione Professionale
f.to Dott.ssa Diana Melocco